

Knowledge management

Non esiste un'unica e conclusiva definizione di knowledge management. In senso lato, il concetto può riferirsi alla preservazione e alla condivisione della [conoscenza](#) ed è portato avanti dall'antichità con lo sviluppo di [biblioteche](#) e strumenti di comunicazione. Nei tempi più recenti della rivoluzione [digitale](#), chiamiamo knowledge management quel filone di ricerca teorica e applicativa che sviluppa il ciclo della conoscenza all'interno di una comunità di pratica o d'apprendimento tramite strumenti dell'[information technology](#).

KM First generation: la gestione dell'informazione [\[modifica\]](#)

Nel [1986](#) [Karl Wiig](#), autore nel [1993](#) del libro *Knowledge management foundations*, enuncia i principi del *knowledge management*, termine da lui coniato. Molte aziende, soprattutto [multinazionali](#), mostrano un forte interesse verso questa teoria. L'obiettivo del *knowledge management*, infatti, è pragmatico: migliorare l'efficienza dei gruppi collaborativi esplicitando e mettendo in comune la conoscenza che ogni membro ha maturato durante il suo percorso professionale. I primi investimenti si concentrano soprattutto sullo sviluppo dei mezzi per rendere veloce e semplice l'[archiviazione](#), la descrizione e la comunicazione di [dati](#) e [informazioni](#). È una prima fase, la *first generation*, che tende a ridurre il *knowledge mangement* alla sua componente strumentale, l'*information technology*, che è fondamentale ma non ne esaurisce le potenzialità.

KM Second generation: la condivisione della conoscenza [\[modifica\]](#)

Il ciclo della conoscenza non può fermarsi alla trasmissione di dati e informazioni perché il loro rapporto è gerarchico e può essere schematizzato con la forma di una piramide.



 Schema della gerarchia piramidale del knowledge management

Alla base ci sono i dati, materiale “grezzo” e abbondante dell'informazione. Su un gradino più alto c'è l'informazione, cioè dati selezionati e organizzati per essere comunicati. Poi la conoscenza, cioè informazione rielaborata e applicata alla pratica. Al vertice troviamo la saggezza, conoscenza distillata dall'intuizione e dall'esperienza.

La seconda fase del *knowledge management* si focalizza su come poter mettere a servizio di tutta l'azienda le conoscenze professionali specifiche di ogni membro. Questa logica spinge il *knowledge management* a diventare un sorta di "filosofia" della collaborazione e della condivisione negli ambienti di lavoro. Può incontrare una certa resistenza da parte di esperti gelosi dell'indispensabilità del proprio ruolo, spesso raggiunto dopo anni di [esperienza](#). Questa visione riduce la conoscenza a una sorta di "bagaglio" personale che il proprietario può portare via quando lascia l'azienda, arrecando un danno economico. Invece, quello della conoscenza è un ciclo che può portare alla produzione di nuova conoscenza solo tramite la condivisione e l'elaborazione di informazioni.

Ciclo di trasmissione dell'informazione [\[modifica\]](#)

- **Creazione/Modificazione**
 - Utilizzo applicato e ragionato dell'informazione per la creazione di nuova conoscenza
 - Conversione della conoscenza in nuova informazione
 - Edizione e pubblicazione
- **Organizzazione/Indicizzazione**
 - Cattura e integrazione delle informazioni
 - Descrizione dell'informazione tramite metadati
 - Indicizzazione
- **Archiviazione/Recupero**
 - archiviazione di
 - documenti fisici
 - documenti digitali
 - metadati dei documenti e dati ad essi correlati
 - recupero tramite strumenti di ricerca
- **Distribuzione/Networking**
 - Trasmissione dell'informazione
 - Servizi di informazione
 - Servizi di distribuzione
- **Accesso/Filtro**
 - Localizzazione delle informazioni
 - Selezione dell'informazione rilevante
 - Recupero dell'informazione

Le fasi non sono numerate perché collegate in un ciclo continuo

Knowledge management systems [\[modifica\]](#)

Knowledge management systems sono sistemi software che supportano le fasi del ciclo dell'informazione e la comunicazione all'interno di una comunità di pratica (ad esempio un'azienda) o di apprendimento (ad esempio una classe "virtuale") anche disperse nello spazio. Supportano in particolare le seguenti funzioni

- **Cattura** delle competenze collettive
- **Controllo** per realizzare obiettivi comuni
- **Integrazione** delle conoscenze frammentate

I nuovi sistemi KM si concentrano sull'[e-learning](#), studiano metodi per esplicitare la [conoscenza tacita](#) e per favorire la creatività.

Voci correlate [\[modifica\]](#)

- [Banche dati](#)
- [Base di conoscenza](#)
- [Conoscenza accidentale](#)
- [Conoscenza procedurale](#)
- [Conoscenza tacita](#)
- [Content management](#)
- [Data mining](#)
- [Economia della conoscenza](#)
- [Gestione della conoscenza aziendale](#)
- [Information brokering](#)
- [Information retrieval](#)
- [Sistema informativo](#)
- [Società dell'informazione](#)
- [Tecnologie dell'informazione e della comunicazione](#)
- [Text Categorization](#)
- [Thesaurus](#)
- [Workflow management](#)